



1 ottobre 2013

Inizio del mese missionario  
Preghiera comunitaria



## ***Sulle strade del mondo***

"...non siete voi a parlare,  
ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi". (Matteo 10,20)

"...vorrei annunciare il Vangelo nelle cinque parti del mondo  
e fin nelle isole più remote...

Vorrei essere missionaria non soltanto per qualche anno,  
ma vorrei esserlo stata dalla fondazione del mondo  
e esserlo fino alla fine dei secoli"  
(S. Teresa di Gesù Bambino)

Quando la comunità è radunata ciascuno è invitato a togliersi le scarpe e lasciarle davanti a sé. Intanto si esegue un brano musicale.

*<sup>19</sup>Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, <sup>20</sup>insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».*

Matteo 28,19-20

“Condividere l’esperienza della fede, testimoniare la fede, annunciare il Vangelo è il mandato che il Signore affida a tutta la Chiesa, anche a te; è un comando, che, però, non nasce dalla volontà di dominio, dalla volontà di potere, ma dalla forza dell’amore, dal fatto che Gesù per primo è venuto in mezzo a noi e non ci ha dato qualcosa di Sé, ma ci ha dato tutto Se stesso, Egli ha dato la sua vita per salvarci e mostrarci l’amore e la misericordia di Dio. Gesù non ci tratta da schiavi, ma da persone libere, da amici, da fratelli; e non solo ci invia, ma ci accompagna, è sempre accanto a noi in questa missione d’amore”: così papa Francesco a Rio de Janeiro alla messa conclusiva della Giornata Mondiale della gioventù.

E’ una consegna anche per noi, per ogni battezzato. Dire il Vangelo, raccontare l’incontro con Gesù, condividere, mettersi per strada... per questo indossiamo le scarpe e continuiamo il cammino di testimonianza facendo nostre le consegne di Gesù ai suoi discepoli. Matteo ci racconta la sua testimonianza e accompagna per vivere la missione.

Canto:

Dove due o tre sono uniti nel mio nome  
io sarò con loro, pregherò con loro  
amerò con loro perché il mondo venga a te  
o Padre, conoscere il tuo nome  
e avere vita con te.

Voi che siete luce della terra, miei amici,  
risplendete sempre della vera luce,  
perché il mondo creda nell’amore  
che c’è in voi, o Padre,  
consacrali per sempre e diano gloria a te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno,  
se sarete uniti, se sarete pace, se sarete puri

perché voi vedrete Dio che è Padre,  
in lui la vostra gioia, gioia piena sarà.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo,  
siate testimoni di un amore immenso,  
date prova di quella speranza che c’è in voi  
coraggio, vi guiderò per sempre, io rimango con  
voi.

Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi,  
donale forza, fa che sia fedele,  
come Cristo che muore e risorge  
perché il regno del Padre,  
si compia in mezzo a noi e abbiamo vita in Lui.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

Grazia e pace a voi tutti, nello Spirito Santo, da Gesù missionario del Padre.

**E con il tuo spirito.**

I nostri occhi, Signore, cercano il tuo volto.

**Rendi luminoso il nostro sguardo.**

Le nostre mani, Signore, si impegnano per il bene.

**Donaci la forza della fedeltà.**

Il nostro cuore, Signore, vive la compassione.

**Sostieni le piccole fatiche quotidiane.**

I nostri piedi, Signore, camminano verso di te.

**Benedici le strade dell’annuncio.**

La nostra vita, Signore, appartiene al tuo mistero.

**E viviamo la vocazione missionaria dove tu vuoi.**

## *Proprio per nome*

---

Un continente, una nazione, un popolo, un'etnia, una città, un paese, un villaggio, una comunità, una famiglia, una persona... ciascuno di noi: un nome.

Il nome dice chi siamo, spesso rivela anche l'origine geografica.

Il nome ci rende presenti.

Racconta di noi nel passato, ci apre alla relazione dell'oggi, progetta il futuro.

Il nome rivela la nostra storia.

Guardiamoci in faccia e facciamo risuonare nel cuore il nome di chi ci sta accanto.

Nella Chiesa il nome diventa eterno e appartiene ad una missione.

Una comunità è relazione di nomi, intreccio di storie, racconto di passioni.

Una comunità è segno, proprio come noi questa sera.

La comunità di Gesù che cammina per le strade del mondo.

*Racconta Matteo:*

<sup>1</sup> Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità.

<sup>2</sup> I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello; <sup>3</sup> Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; <sup>4</sup> Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì.

Missione è

partire, camminare, lasciare tutto,  
uscire da se stessi, rompere la crosta  
di egoismo che ci chiude  
nel nostro io.

*È smettere di girare*

*intorno a noi stessi*

*come se fossimo*

*il centro del mondo e della vita.*

È non lasciarsi bloccare

dai problemi del piccolo mondo

al quale apparteniamo:

l'umanità è più grande.

*Missione è sempre partire,  
ma non è divorare chilometri.  
È, soprattutto, aprirsi agli altri  
come a fratelli,  
è scoprirli e incontrarli.*

E, se per incontrarli e amarli  
è necessario attraversare i mari  
e volare lassù nel cielo,  
allora missione è partire  
fino ai confini del mondo.

(Dom Hélder Câmara)

Canto

**Ti ho amato d'amore eterno**

**ti ho chiamato per nome**

**tu mi appartieni da sempre**

**sei prezioso ai miei occhi.**

Ti sono note tutte le mie vie  
le mie parole le conosci tutte  
poni su di me la tua mano  
stupenda per me è la tua saggezza.

Signore, tu mi scruti e mi conosci  
e sai quando siedo e quando mi alzo  
scruti da lontano i miei pensieri  
quando cammino e riposo.

Sei tu che mi hai creato nell'amore  
tessuto nel seno di mia madre  
tu solo mi conosci fino in fondo  
sono un prodigio ai tuoi occhi.

Il tuo sguardo non mi abbandona  
(non mi abbandona)  
la tua mano guida i miei passi  
(i miei passi)  
nemmeno la notte mi nasconde  
(la notte mi nasconde)  
dalla tua presenza infinita.

**Ti ho amato d'amore eterno  
ti ho chiamato per nome  
tu mi appartieni da sempre  
sei prezioso ai miei occhi. (2 v)  
Sei prezioso ai miei occhi.**

## *Scelti per la missione*

---

I prodigi della missione risplendono sul mondo.  
Segnano una zolla di terra con le mille sfaccettature della carità.  
Volti e carezze, parole e silenzi, cibo e bende...  
nella profondità dell'umano penetra l'annuncio della speranza.  
Il "Regno" non è di quaggiù, ecco perché è impossibile tracciarne i confini.  
Non appartiene al tempo, perché è eterno.  
Non si misura su criteri umani, perché scaturisce dal mistero di Dio.  
La sua forza è nel ribaltamento delle logiche del potere e del successo,  
il suo interesse si chiama fuori da qualsiasi speculazione e rendita.  
Cerca solo il cuore dell'uomo e lì sprigiona tutta la sua forza.  
Il "Regno" ci è affidato con tremore.  
E noi lo viviamo nella fede.

### *Racconta Matteo:*

<sup>5</sup>Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: "Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; <sup>6</sup> rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. <sup>7</sup>Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. <sup>8</sup>Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. <sup>9</sup>Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, <sup>10</sup>né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento.

### Testimonianza di don Valentino, missionario fidei donum a Cuba

#### Canto:

Lo Spirito del Signore è su di me,  
lo Spirito con l'unzione mi ha consacrato,  
lo Spirito mi ha mandato  
ad annunciare ai poveri  
un lieto messaggio di salvezza .

Lo Spirito di Sapienza è su di me,  
per essere luce e guida sul mio cammino,  
mi dona un linguaggio nuovo  
per annunciare agli uomini  
la Tua Parola di salvezza.

Lo Spirito di Fortezza è su di me,  
per testimoniare al mondo la Sua Parola,  
mi dona il suo coraggio  
per annunciare al mondo

l'avvento glorioso del Tuo Regno.

Lo Spirito del Timore è su di me  
per rendermi testimone del Suo Perdono,  
purifica il mio cuore  
per annunciare agli uomini  
le opere grandi del Signore.

Lo Spirito della Pace è su di me,  
e mi ha colmato il cuore della Sua Gioia,  
mi dona un canto nuovo  
per annunciare al mondo  
il giorno di grazia del Signore.

## *Mandati per la pace*

---

Il racconto è pieno di Dio.  
Non esiste missione senza assiduo riferimento a Dio.  
La semina avviene nella misura in cui apparteniamo a Dio.  
E a Dio portiamo la vita.  
Abbiamo toccato con i piedi e il cuore la terra di un popolo.  
Su quelle pietre abbiamo scritto il nostro nome: siamo passati di qui.  
E ci è rimasta in mano la terra.  
Costruire la pace è di chi ama la terra.  
Di chi per la terra è disposto a spendere la vita.  
Allora tutto appare eterno  
ed immenso è l'orizzonte dove si imprime le orme del testimone della fede.  
Anche il nostro nome è pietra miliare sul sentiero della pace.  
Rimane lì, davanti a quella pietra, l'altare che ogni giorno fa fiorire la pace  
e la trasforma in pane di giustizia e carità.

Ciascuno è chiamato a scrivere sul post it il paese che ha visitato, o che porta nel cuore perché c'è qualcuno che gli è particolarmente caro e poi lo depone davanti all'altare.  
Intanto si esegue un sottofondo musicale.

*Racconta Matteo:*

<sup>11</sup>In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti. <sup>12</sup>Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. <sup>13</sup>Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi. <sup>14</sup>Se qualcuno poi non vi accoglie e non dà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dei vostri piedi. <sup>15</sup>In verità io vi dico: nel giorno del giudizio la terra di Sòdoma e Gomorra sarà trattata meno duramente di quella città.

*Questo scriveva Madre Teresa ad una donna anziana: "Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe, i capelli diventano bianchi, i giorni si trasformano in anni. Però ciò che è importante non cambia; la tua forza e la tua convinzione non hanno età. Il tuo spirito è la colla di qualsiasi tela di ragno. Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza. Dietro ogni successo c'è un'altra delusione. Fino a quando sei viva, sentiti viva. Se ti manca ciò che facevi, torna a farlo. Non vivere di foto ingiallite ... insisti anche se tutti si aspettano che abbandoni. Non lasciare che si arrugginisca il ferro che c'è in te. Fai in modo che invece che compassione, ti portino rispetto. Quando a causa degli anni non potrai correre, cammina veloce. Quando non potrai camminare veloce, cammina. Quando non potrai camminare, usa il bastone. Però non trattenerti mai!"*

Canto:

Chi ci separerà dal suo amore,  
la tribolazione, forse la spada?  
Né morte o vita ci separerà  
dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace,  
la persecuzione, forse il dolore?

Nessun potere ci separerà  
da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia,  
chi potrà strapparci il suo perdono?  
Nessuno al mondo ci allontanerà  
dalla vita in Cristo Signore.

## Segni di un amore infinito

---

La missione è fatta di tante piccole storie di vita e grandi storie di fede.

La missione è un racconto di vita segnato inesorabilmente dal Vangelo.

Cambiano i tempi, passano le persone, si trasforma il mondo,  
ma il Vangelo continua a camminare grazie alla vita di molti e di ognuno.

I battezzati sono tutt'uno con la missione,

la missione è la loro vocazione,

la nostra vocazione.

Il tempo è il luogo dove la viviamo:

la preghiera, la professionalità, la casa e gli affetti, la comunità cristiana e civile,

il servizio politico e sociale, lo spirito del volontariato e gli spazi di ogni responsabilità.

Il tempo è relazioni, parole, scelte, impegni, fedeltà.

Nulla può logorare tutto questo, la fatica stessa diventa zampillo di missionarietà.

Proprio il nostro quotidiano profuma di missione

e si diffonde oltre, dove qualche fratello, sorella consuma la vocazione cristiana

nel servizio ad gentes.

Questo tempo, imbevuto di fraternità, ci impegna in una missione che non finisce.

Ci responsabilizza e sorprende continuamente per la freschezza, l'entusiasmo, la libertà.

### *Racconta Matteo:*

<sup>16</sup> Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. <sup>17</sup> Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; <sup>18</sup> e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. <sup>19</sup> Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: <sup>20</sup> infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

*Dice il Signore: «Ecco, io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi. Siate perciò prudenti come serpenti e semplici come colombe». Perciò tutti i frati che vorranno andare tra i Saraceni e altri infedeli, ci vadano con il permesso del loro ministro e servo. E il ministro dia loro il permesso e non li contrasti, se li vedrà idonei alla missione; infatti sarà tenuto a rendere conto al Signore se in questa o in altre cose si muoverà senza discrezione. I frati poi che vanno tra gli infedeli possono vivere e comportarsi con loro, spiritualmente, in due modi: un modo è che non suscitino liti o controversie, ma siano soggetti, per amore di Dio, a ogni umana creatura, e confessino di essere cristiani; l'altro modo è che, quando vedranno che piace al Signore, annuncino la Parola di Dio, affinché quelli credano in Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, creatore di ogni cosa, e nel Figlio redentore e salvatore, e siano battezzati e diventino cristiani, poiché chi non rinascerà dall'acqua e dallo Spirito Santo, non può entrare nel Regno di Dio.*

*Queste e altre cose, che piaceranno al Signore, possono certo dire ai Saraceni e ad altri, poiché il Signore dice nel Vangelo: «Tutti coloro che mi riconosceranno davanti agli uomini, anch'io li riconoscerò davanti a mio Padre, che è nei Cieli»; e: «Chi si vergognerà di me e dei miei discorsi, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella maestà sua e del Padre e degli angeli».*

*E tutti i frati, dovunque sono, ricordino che hanno offerto se stessi e hanno affidato i loro corpi al Signore Gesù Cristo.*

Francesco d'Assisi

*“Il missionario deve spesso riflettere e meditare che egli lavora sì in un'opera di altissimo merito, ma sommamente ardua e laboriosa, per essere una pietra nascosta sotterra, che forse non verrà mai alla luce....e quindi, spoglio assolutamente di se stesso e privo di ogni umano conforto, lavora unicamente per il suo Dio, per le anime più abbandonate della terra, per l'eternità”.*

Daniele Comboni

*"Il missionario è la personificazione più bella e sublime della vita ideale. Egli ha contemplato in ispirito Gesù Cristo che addita agli apostoli il mondo da conquistare al Vangelo, non già con la forza delle armi, ma colla persuasione e coll'amore e ne è rimasto rapito. Ed egli a questo ideale sacrifica la famiglia, la patria, gli affetti più cari e legittimi (...) armato unicamente della croce di Cristo, pronto sempre a versare il proprio sangue, se questo sarà necessario per il bene dei fratelli anzi col desiderio nel cuore di suggellare col martirio il proprio apostolato. Oh! inchiniamoci, fratelli, dinanzi al missionario, Apostolo della Fede, ammiriamolo, onoriamolo, perché nulla di più grande può rifulgere allo spirito umano!"*

Guido Conforti

*"L'azione che la testa, il cuore esercita su tutto il corpo è un esempio dell'azione vitale che Gesù Cristo deve esercitare su tutta la vostra vita spirituale. Lui, Lui solo il principio della vostra attività, che vi deve portare a pensare, ad agire, a giudicare, a volere, a soffrire tutto con Lui, in Lui e per Lui. Così che tutte le azioni vostre non siano altro che manifestazione esteriore della vita di Gesù Cristo, in voi. In poche parole dovete realizzare l'ideale della vita interiore formulato dal più grande missionario con quelle parole: "non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me" (Gal 2,20)*

Paolo Manna

Nel silenzio della meditazione personale scopriamo quei "segni d'amore" che portiamo impressi nella carne.

Meditazione musicale.

## *Il mandato*

---

Ci aspettano le strade di ogni giorno!  
Ci viene riaffidata la missione.  
Siamo stati bene con il Signore nella comunità,  
adesso lungo la strada portiamo la memoria di questo incontro.  
Ci precede la benedizione,  
perché alla missione ci affidiamo.  
E il Signore benedice i nostri passi.  
Ci resta l'impegno di tenere freschi i nostri piedi,  
di renderli belli, puliti.  
Ecco il sapone che ci viene consegnato.  
I piedi del messaggero di lieti annunci portano la pace.  
E profumano il mondo!

Canto:

O Signore fa' di me un tuo strumento  
fa' di me uno strumento della tua pace,  
dov'è odio che io porti l'amore  
dov'è offesa che io porti il perdono  
dov'è dubbio che io porti la fede  
dov'è discordia che io porti l'unione  
dov'è errore che io porti verità  
a chi dispera che io porti la speranza.

**O Maestro  
dammi tu un cuore grande  
che sia goccia  
di rugiada per il mondo  
che sia voce di speranza  
che sia un buon mattino**

**per il giorno d'ogni uomo  
e con gli ultimi del mondo  
sia il mio passo lieto nella povertà,  
nella povertà.**

O Signore fa' di me il tuo canto  
fa' di me il tuo canto di pace  
a chi è triste che io porti la gioia  
a chi è nel buio che io porti la luce.  
E' donando che si ama la vita  
è servendo che si vive con gioia  
perdonando che si trova il perdono  
è morendo che si vive in eterno.

Le mani ricevono e offrono.

Ci affida il Signore una missione e noi la portiamo in alto, presso di lui.

Ti consegniamo la vita:

**Padre nostro**

Preghiamo

Sulle strade del mondo

accompagna il nostro cammino, Padre, e benedici i passi verso i poveri.

Profuma le nostre mani perché accarezzino gli ultimi.

Rafforza la nostra parola perché scalfisca gli egoismi.

Libera il nostro cuore perché ami senza riserve.

Illumina la nostra mente perché cerchi la giustizia.

Rendi i nostri piedi sicuri perché sostengano le fatiche dell'annuncio.

Mettici nel cuore la nostalgia di te perché sappiamo cercarti nei nostri fratelli.

In Cristo Gesù nostro Signore.

**Amen.**

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

Il Signore vi benedica e vi protegga.

**Amen.**

Mostrici a voi il suo volto e vi doni la sua misericordia.

**Amen.**

Rivolga su voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.

**Amen.**

E la benedizione di Dio Onnipotente + Padre, Figlio e Spirito Santo  
discenda su di voi e vi accompagni sempre.

**Amen.**

Sulle strade del mondo.

**Andate in pace.**

Canto:

**Nella notte, o Dio, noi veglieremo  
con le lampade vestiti a festa  
presto arriverai e sarà giorno.**

Rallegratevi in attesa del Signore,  
improvvisa giungerà la sua voce  
Quando Lui verrà sarete pronti

e vi chiamerà amici per sempre.

Raccogliete per il giorno della vita  
dove tutto sarà giovane in eterno  
Quando Lui verrà sarete pronti  
e vi chiamerà amici per sempre.